

## Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese  
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10  
 Estero . » 17 — 9 — 3 —  
 Torino . » 8 50 4 50 16)  
 A domicilio, Cent. 50 in più  
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**,  
**Giovedì** e **Sabato** d'ogni  
 settimana.

I Mandati d'abbonamento  
 si dovranno dirigere franchi  
 alla Tipografia Letteraria, in  
 Torino, Portici di Piazza San  
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-  
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono  
 presso la suddetta Tipografia.

Prezzo di ciascun numero  
 separato cent. 15.

Un numero arretrato  
 cent. 20.



## Un bel funerale

La curiosità, dopo il morbo asiatico e la bolletta, è la più grande fra le malattie umane. Io confesso, di averne tra carne e pelle la mia buona parte.

Ora, per cagion d'esempio, i giornali — massime i seri — vanno in oca sul convegno di Salzborgo: e si domandano a vicenda, che cosa vadano a fare i due imperatori in quella città.

Anch'io ho rivolta la domanda medesima ad un famoso etimologista, il quale mi rispose così:

— Salzborgo deriva da due parole, che significano città della Salza o della Salsa, dal fiume di questo nome: i due imperatori vanno dunque a Salzborgo, per mettervi la Prussia in salsa verde. —

La risposta dell'etimologista non mi dispiacque: ma mi lasciò tuttavolta qualche cosa da desiderare.

Laonde, incontrato un mio amico, che si picca di geografia, gli rinnovai l'interrogazione.

L'amico dal suo canto mi disse:

— Niente di più facile, che il sapere l'oggetto del viaggio dei due imperatori in quel paese: la cosa più rimarchevole di Salzborgo è la grande cascata di Krimmler Ache, considerata come una delle più sorprendenti del globo: i due imperatori vanno a studiarvi il modo di cascare, senza rompersi l'osso del collo, come fanno appunto le acque. —

Anche la risposta dell'amico geografo, benchè alquanto tirata coi denti, ha la sua parte ragionevole: ma non mi soddisfaceva intieramente.

Per la qual cosa, incontratomi in un profes-

sore di botanica, volli sentire il suo parere.

— Il territorio di Salzborgo, osservò il botanico, è tutto coperto di valeriana, di cui si fa un traffico esteso: ora, non è chi non sappia come la valeriana abbia la virtù di mettere sui salti gli appetiti carnali dei gatti: e quando si consideri, che Francesco Ginseppe e Napoleone hanno entrambi belle e giovani mogli, il loro convegno in questa parte del mondo diviene cosa affatto naturale. —

E nemmeno della spiegazione del botanico io mi tenni pago: quindi volli ritentar la prova con un medico: il quale mi soggiunse: che Salzborgo e il suo distretto abbondano particolarmente di cretini, simpatia antica della casa d'Austria: e che volendo i due imperatori condurre a felice fine la cretinizzazione dei loro fedelissimi popoli, eransi data la posta in quel luogo, per fare gli opportuni studi insieme.

Quasi quasi io era per acquietarmi all'avviso del medico: alloraquando, capitatami nelle mani la Nazione di Firenze, vidi, che i due imperatori convenivano a Salzborgo, per celebrare in quella città un servizio funebre all'anima di Massimiliano, assassinato da Juarez, come sapete.

La notizia della Nazione mi parve molto probabile: ma mi rimanevano alcuni dubbi, che pregai un buon prete di volermi risolvere.

E il prete mi rispose come segue:

— I due imperatori preferirono la città di Salzborgo a quest'uopo per due ragioni plausibilissime: la prima è, che Salzborgo fu un feudo ecclesiastico fino al milleottocentodue e quindi la terra promessa delle chieriche e dei becchini: la seconda è, che a Salzborgo esiste il miglior cariglione del mondo cristiano, cosicchè i due imperatori si possono divertire a suonar le campane.

Che poi, soggiunse ancora il prete, Napo-

leone e Francesco Giuseppe si trovino insieme per celebrare un mortorio, la cosa è molto semplice. Napoleone, nella sua qualità di canonico lateranense, può far la parte di celebrante: Francesco Giuseppe alla sua volta può far quella di diacono, privilegio accordato a Carlo IV suo glorioso antecessore. I cortigiani di Vienna e di Parigi possono senza difficoltà farvi da ceroferarii e da succhiampolline. —

Ed ecco spiegato il mistero del convegno di Salzborgo, che fa girare come arcolai le teste diplomatiche.

Quanto a noi, se non avessimo paura di tirarci addosso i fulmini del caro Celestino, saremmo quasi per ringraziare Juarez d'aver assassinato Massimiliano, per procurargli la gloria d'un così solenne e così glorioso funerale.

FRA BONAVENTURA.

BOLLETTINO DELLE NOVITÀ  
più o meno nuove.

\*\*\*

Questa volta — se ho da dire la verità — non ho nemmeno il coraggio di ripresentarmi a quei degni autori che hanno avuto la compiacenza di mandarmi i loro lavori.

È più di un mese che non do segni di vita e lascio dormire i loro fascicoli; ma mi consolo: prima perchè ho da fare con uomini indulgenti e poi perchè v'ha un proverbio per me, il quale dice: meglio tardi che mai.

Ergo incomincio.

\*\*\*

Il cucco di tutte le lettrici in generale e delle ferraresi in particolare, Romualdo Ghi-



lando, conosciuto più particolarmente sotto il pseudonimo di Ghirl..., ha pubblicato la 5<sup>a</sup> e la 6<sup>a</sup> dispensa dei suoi preziosissimi *Scritti umoristici*.

Io non dirò che in tempo di cholera o di altro, l'unico mezzo di cacciar l'ipocondria è quello di abbonarsi agli *Scritti* di Ghirl..., perchè lo dicono tutti: ma citerò un altro proverbio — oh, i proverbi, la mia debolezza! — che dice: uomo allegro il ciel l'aiuta.

E per esser aiutati dal cielo basta spendere L. 5, associandosi agli *Scritti Umoristici* e *Semi-seri* di Romualdo Ghirlanda: mentre vi sono di quelli, che per avere il divino aiuto, danno un grasso obolo al merlo del Vaticano.

Domando io: si può spender meno?

NB. Ivaglia si mandano all'autore in Ferrara.

\* \* \*

*Zolfo e cholera*. Brrrrr! mi sento venir i brividi. Eppure come si fa? Sono considerazioni presentate dal prof. Giordano Scipione, in una seduta della R. Accademia Medica e di cui bisognerebbe parlare.

Ma siccome di medicina io me ne intendo tanto come un prete di libertà, così mi limiterò a dirvi che l'opuscolo si è pubblicato in Torino alla Tipografia Favale.

Così non arrischio di sbarcar spropositi.

\* \* \*

Ed ora veniamo ai periodici.

In questo tempo me n'ha piovuto addosso di tutti i colori e di tutte le forme. Fra gli altri:

La *Speranza*, giornale di amena letteratura che si pubblica a Firenze.

Lo *Specchio*, giornale umoristico illustrato, di Genova.

La *Voce dei Giovani*, redatta da una schiera di giovani in Brescia, allo scopo di ben avviare la patria letteratura.

La *Luce*, giornale pubblicato pel popolo da un mio carissimo amico l'avvocato professore Alberto Errera.

Degli altri non mi ricordo perchè non ne presi nota.

\* \* \*

Delle condizioni finanziarie del Regno e della alienazione dei Beni Ecclesiastici. Così si intitola il discorso pronunziato dal deputato Seismit-Doda Federico alla Camera dei Deputati il 24 luglio scorso.

\* \* \*

Il sig. B. Guardabassi mi ha inviato un suo elegante volume, contenente alcune *Scene contemporanee di Torino e Firenze*, intitolate: *Una madre e Giannina*.

Sono assai interessanti, ben condotte e ben scritte. Se i miei lettori le vogliono, si rivolgano ai principali librai d'Italia... con L. 2 50 in mano.

\* \* \*

Terminerò con una notizia che non è bibliografica, ma che è egualmente utile.

Il sig. Alloati Gio. Battista, estimatore pubblico ed antiquario, aperse in via della Zecca un'Esposizione permanente di Belle Arti, Industria e Commercio, con incanti pubblici mensili.

Egli riceve qualunque oggetto e lo espone: per le condizioni, andate a vedere il suo programma, che è troppo lungo per essere qui riprodotto.

E con questo vi do la mia benedizione.

Ehm!

## PROFILI ECCLESIASTICI

(Continuazione e fine — Vedi n. 99).

« Io rappresento in Perugia la figura di un burattino — Mi pongono in ridicolo — nè sono più capace a farli inorridire con la pastorale voce.

« Nondimeno non posso dirvi, in coscienza, che sono perseguitato; perchè procurai sempre andare avanti con la conciliazione — Nè alcuno potrà accusarmi di aver preso parte attiva nelle orribili stragi che il generale apostolico Schmid, fece del mio gregge nel 1857 — mentre tutti sanno che in quell'istante mi trovavo a tavola col mio segretario e mangiavo tranquillamente una costola di vitello.

« Vi confesso, S. Padre, che da parte mia, non vi ho recato nemmeno un centesimo, perchè son pieno di debiti — Son venuto qui per divagarmi un tantino in carrozza; — è tanto tempo che meno una vita ritirata! Dopo le feste mi recherò in Civitavecchia ai bagni, e così mi rimetterò in gamba.

« Del resto sia fatta la volontà di Dio. »

Tali parole commossero il Santo Padre; s'intenerì e pianse come un vitello da latte; indi abbracciò il cardinale Gioacchino, licenziandolo con parole angeliche.

Questi uscì dal Vaticano, contentissimo dell'accoglienza ricevuta, non senza fregarsi tutto giulivo la fronte, il naso, il mento... e più soavemente le orecchie.

Essendochè le orecchie del cardinal Gioacchino, oltre all'essere lunghe, piramidali, mobili e sottili, godano il privilegio di un prurito sovrumano. —

Inoltre, le orecchie del cardinal Gioacchino sono trasparenti come quelle di un cherubino, di un serafino,

Illuminate a fuochi di bengala produrrebbero uno spettacolo sì magico e sorprendente, che ne rimarrebbe intontito lo stesso cavaliere Ottino.

FRA PILATO.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Un giornale, parlando della probabilità di una prossima guerra, a cui partecipi l'Austria, paragona l'Austria stessa ad una nave sdruscita, incapace di sostenere qualunque urto formidabile.

Ebbene, noi conosciamo il modo di trarre in salvo anche questa nave.

Ed è quello di affidare il comando all'onore-

vole Persano, che ora si trova giusto in disponibilità.

\*

La Nazione di Firenze, per dimostrare, che il ritrovo di Napoleone e di Francesco Giuseppe a Salzborgo, ha uno scopo politico, osserva, che tre rappresentazioni di gala debbono aver luogo nel teatro di quella città.

La Nazione dice bene.

La politica dei giorni nostri non è che una rappresentazione teatrale.

\*

I giornali di Napoli smentiscono la notizia della dimissione del sindaco di quella città e della nomina del suo successore.

Noi lo crediamo facilmente.

Un sindaco, che si chiama *Siervo* o *Servo*, è cosa troppo comoda per un ministro degli interni, che la fa tanto volentieri da padrone.

\*

Scrivono dal Messico, essere stato arrestato colà il vescovo *Gialappa*, come favorevole al governo imperiale.

Ecco un vescovo, il quale, prima ancora di morire, appartiene già alla chiesa purgante.

\*

Scrivono pure dal Messico, che i prigionieri imperiali a Queretaro sono ridotti a passeggiar nudi per le vie.

Lo confessiamo anche noi: è una vera indignità.

Almeno il governo imperiale era più clemente.

I prigionieri repubblicani caduti in sua potestà, egli li faceva coprire... d'un po' di terra dal becchino.

\*

Il cholera ne fa veder delle belle!

In un Municipio di Maranello, nel Modenese, furono invitati tre medici a costituirsi in commissione per studiare i mezzi di prevenire il cholera; ma quella commissione giudicò: che essendo la provincia tuttora immune dal morbo, non era il caso di prendere alcuna precauzione.

Così i furbi di Maranello ci hanno insegnato, che per prevenire una disgrazia, bisogna prima aspettare che la disgrazia sia già arrivata.

E così nella nostra lingua acquistiamo questo nuovo modo di dire: prevenire all'uso della Commissione di Maranello.

E così i commissari di Maranello faranno il riscontro ai salami in barca, di celebre memoria.

\*

Ecco qua un monumento delle glorie di un altro Municipio.

Nel Comune di Fiorenzuola d'Arda, in capo ad una via, su un quadrato di terra cotta rossa e con caratteri tanto nuovi e ben formati, che sembrano trovati in mezzo a ruine di un edificio dell'antica Roma, si legge la seguente iscrizione, che noi copiamo testualmente:

VIA DELL  
ARCIPR  
ETURA.

Noi faremo un solo commento: anzi esporremo un nostro solo desiderio.





— *Mon frère, eccovi la prova di simpatia che vi promisi: io vi offro la guerra o la pace, scegliete.*  
 — *Guardati Cecco, che qualunque palla tu cavi egli te la cambierà in mano, a seconda del suo interesse. Ricordati ch'io ho sperimentato gli effetti della sua amicizia —*

Ayuntamiento de Madrid



Che il signor Tecchio cioè, nel nuovo Codice Penale non dimentichi i consiglieri comunali sul gusto di quelli di Fiorenzuola.

\*

Nel mese scorso un belgico Giornal ne ha pubblicato una di bella; A chi lo vuole credere Narrò che la cattolica Isabella Mostrandosi larghissima..... Di cuor oltre l'usato Venendo a Roma al Papa avria donato, Alla barba di tutti i liberali, Venticinque milioni di reali.

Andarono in sollucchero Nell'udir la gran nuova i bacchettoni, Ma..... ahimè! troppo solleciti Fecero il conto, e il fècer senza l'osto; Chè essendo scorso il luglio E quasi intier l'agosto, Or tocca a noi dannati liberali Del Papa-Re politici avversari Domandar ai credenti, se i reali Che dovevan formar quei bei milioni, Sian sfumati..... restando *imaginari*.

FRA MENIMPIPO.

\*

I giornali cattolici, a cui è sempre duce l'*Umidità*, tentano di allontanar gli speculatori dalla compera dei beni, colle superstizioni: e accumulano date su date per dimostrare coincidenze di date con tali liquidazioni.

Ma i fogli cattolici hanno fatto il conto senza l'oste.

E l'oste questa volta è l'esperienza, che ha dimostrato, come i preti abbiano sempre una storia pronta pei loro fini.

\*

Ci scrivono da Firenze:

La semenza dei mecenati, a quel che pare, non è ancor morta. Alla *Cronaca Grigia*, che era cessata per mancanza di incassi, capitò un brav'uomo, che per vederla risorgere non solo, ma diffondersi, propose la istituzione di un premio di mille franchi al mese a favore dei suoi abbonati. Senza aumentar d'un centesimo il prezzo d'abbonamento Cletto Arrighi o chi per esso promette mille franchi ogni mese quando l'associato non vi rinunci espressamente e provi di saper almeno leggere lo stampato.

Crediamo che con tal mezzo anche facendo la *Cronaca Grigia* coi piedi essa non mancherà di abbonati.

### PICCOLA POSTA

Caro Bonav... — Ho detto che scriva. Addio. Sig. . . . . Aosta — Approfitteremo dei vostri *Artisti italiani*.

Sig. Giacomo F.... *caffettiere Orzinuovi* — Il vaglia fu ricevuto ed il giornale fu spedito e si spedisce regolarmente. Rivolgetevi alla posta.

### ERRATA CORRIGE

Nella caricatura dello scorso sabato, invece di *foi d'empereur* è corso un *foi d'empereur*. I nostri lettori se ne saranno agevolmente accorti.



### Sonetto

La Visione.

Ombra regal che a me vieni sull' ...  
Del sonno, ascolta una preghiera ...  
Dimmi, se troppo oso non son, qual ...  
La verace cagion de' tuoi gran ....

Benedetto da Pio, sul trono ....  
Poi, forse spinto da infernal .....  
Nuovo Saulle, Pio trafiggi! .....  
Spogli la chiesa e i suoi ministri .....!

Ma, già tradito, usurpator ti ....  
L'oste vittrice, e il popolo men ....  
Rompe col piombo la mortal tua ....!

Dimmi..... tu fremi? e la sanguigna ....  
Strappa il diadema e il franco Sir ne ....  
T'intendo!... — eccovi o re .....!!

Del C. P. A. B.

Spiegazione della *Sciarada* precedente:  
ME-LISSA.

AUDISIO GIUSEPPE, *Gerente*.

Gli annunci a questo giornale si ricevono a prezzi moderatissimi presso la Tipografia Letteraria, piazza San Carlo, 10, Torino.

## KALLOMYRIN

**POMATA** per la **rigenerazione e conservazione** del colore naturale dei Capelli per il Dott. E. Hikisch et C. Russ. — La Pomata Kallomyrin è la più comoda e la migliore per tingere i capelli grigi, sia in *biondo* o *bruno* o *nero*.

Questa pomata differisce da tutte le composizioni che servono a tingere i capelli: composta di sole sostanze vegetali e non entrandovi nessuna materia corrosiva, dona ai capelli il suo colore primitivo, un bellissimo lucido e morbidezza, evita la sua caduta, anzi aiuta la loro crescita e non produce il minimo inconveniente per la salute.

Deposito generale per tutta Italia AL REGNO DI FLORA, via Martelli, 7, Firenze, presso la piazza del Duomo. Prezzo L. 5 ogni vaso.

Si spedisce dietro vaglia postale; porto a carico del committente.

## INCHIOSTRO CARMINO

di Birmingham

Di qualità soprafina, tanto per scrivere che per disegno. — Presso la Tipografia Letteraria Torino, piazza S. Carlo, 10.

## Macchine per copia-lettere a vite

Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

## Lettere di Porto

PER LE SPEDIZIONI FERROVIARIE

a grande e piccola velocità.

Vendonsi alla tipografia Letteraria, portici di piazza S. Carlo, n° 10.

## Pesa-lettere

americani

Rari per la loro comodità e precisione. — Si vende in Torino alla Tipografia Letteraria, piazza San Carlo, 10. — Da L. 7 50 a L. 20

## Libri microscopici religiosi

in italiano

Della grandezza di 3 centimetri per 2, contenenti la Santa Messa ed Vespro della Domenica, legati in metallo con dorso in velluto, al prezzo L. 1 50. Si vendono alla Tipografia Letteraria, Torino, Piazza S. Carlo.

## Libri vendibili dalla Tipografia Letteraria

in Torino, piazza S. Carlo, 10.

**TOMMASO, Scene della vita torinese**, di G. A. Cesana, ital. L. 2 50.

**MICHELINA, Romanzo** di G. A. Cesana, 2ª edizione, ital. L. 2 00.

**RACCONTI dilettevoli**, riuniti in un sol volume di G. A. Cesana, cioè *La ricchezza per scrivere romanzi* — *Una giornata di piacere* — *Un duello* — *Un ricordo troppo teso* — *Il mio ultimo viaggio* — *Una festa di campagna* — *Il sig. Michele* — *Ali*.

## INCHIOSTRO LOMBARDO

sia per registri che per copia-lettere.

Composto di materie vegetali e senza acidi. — Non ossida le penne, ed il suo colore diventa sempre più brillante invecchiando. — Per registri al litro L. 2 50; per copia-lettere L. 5 00 compreso il vetro. — Altre piccole misure prezzo in proporzione. — Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

Tipografia Letteraria.